

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Richiesta autorizzazione impianto di messa in riserva (R13), selezione (R12, di materiali ferrosi, non ferrosi e inerti) e frantumazione (R5, di materiali inerti non pericolosi)
Proponente	TANNINGHER GIUSEPPE
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Zagarolo Località Via Fontana della Prata, 7

Registro elenco progetti n. 48/2019

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del
D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO - AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>COLLABORATORI:</p> <p>Alberto Papa (estensore)</p> <p>_____</p>	<p>IL DIRETTORE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p> <p>Data: 14/10/2020</p>
--	--

La Ditta individuale TANNINGHER GIUSEPPE in data 03/06/2019 ha inoltrato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto ricade nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il progetto presentato dalla Ditta individuale TANNINGHER GIUSEPPE è stato sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. con esito di rinvio a Valutazione di Impatto Ambientale con Determinazione n. G14713 del 16/11/2018 per cui il proponente ha presentato la presente istanza di V.I.A..

Il progetto e lo studio al ricevimento dell'istanza sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 048/2019 dell'elenco.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 03/06/2019 è composta dai seguenti elaborati:

- "Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della DGR n. 239/2008 per un impianto di gestione rifiuti non pericolosi mediante le operazioni di recupero riportate nell'allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., lettera R13" rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento 04 Servizio 01 – Gestione rifiuti con D.D. R.U. n. 297 del 01/02/2018
- Studio di impatto ambientale
- Planimetria impianto ante operam
- Planimetria impianto post operam
- Planimetria area circostante e distacchi
- Relazione tecnica descrittiva allegata alla richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per attività di recupero di rottami ferrosi e non ferrosi e frantumazione dei rifiuti inerti provenienti da demolizioni e scavi della società Tanningher Giuseppe
- Tav.1 Inquadramento generale urbano (geolocalizzazione google earth, catasto, piano regolatore generale – Roma, estratto di mappa)
- Tav.2 P.T.P.R. Sistemi ed ambiti del paesaggio TAV A – Beni paesaggistici TAV B
- Tav.3 Agricoltura e vegetazione (formazioni forestali, formazioni naturali di origine antropica, macchie sempreverdi, superfici agricole utilizzate) / Piano territoriale provinciale generale (base cartografica, sistema ambientale REP, sistema insediativo morfologico, sistema insediativo funzionale)
- Tav.4 Autorità bacino (inventario frane, orografia curve di livello e punti di quota), Sistema delle acque protette (aree protette, impronta urbana), tutela acque (aree protette, idrografia, zone di protezione captazione, zone di rispetto captazione)
- Certificato di destinazione urbanistica
- Relazione tecnica riguardo gli accorgimenti adottati al fine di evitare l'emissione di polveri durante le operazioni di messa di rifiuti recuperabili costituiti da: rifiuti ferrosi e rifiuti non ferrosi e frantumazione di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni e scavi
- Relazione geologica impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi
- Relazione geologica realizzazione vasche per raccolta acque meteoriche
- Relazione sui luoghi di lavoro

- Relazione urbanistica
- Valutazione del rumore per la previsione di impatto acustico relativa impianto di recupero rifiuti inerti del comparto edile
- Certificato Camerale
- Mappa catastale
- Atto notarile particelle – Note di trascrizione
- Delibera Consiglio Comunale n.40 del 10/05/2017 Impianto messa in riserva rifiuti inerti
- Relazione paesaggistica
- Contratto allaccio idrico Acea
- Descrizione impianto acque di prima e seconda pioggia
- Autorizzazione fossa biologica rilasciata dal Comune di Zagarolo prot.n. 18935 del 08/09/2008
- Schede tecniche macchinari
- Verbale del giorno 17/10/2017 della seduta per la Conferenza di Servizi relativa all'istanza per rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n.239/2008 per un impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, da localizzarsi nel Comune di Zagarolo (RM) in via Fontana della Prata 7 - 00039

Di seguito si evidenzia il decorso cronologico del procedimento con le comunicazioni inviate e ricevute, gli atti relati alla conferenza di servizi e i pareri pervenuti.

Con nota prot.n. 464373 del 18/06/2019 è stato comunicato a tutte le amministrazioni ed enti competenti l'avvenuta pubblicazione nel sito web regionale degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, come previsto dall'art. 27-bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

E' prevenuta nota prot.n. 474499 del 20/06/2019 con il parere dell'Area Urbanistica Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, il quale non rileva criticità tali da precludere la realizzazione dell'intervento;

E' pervenuta nota prot.n. CMRC-2019-0130008 del 04/09/2019, acquisita con prot.n. 0697185 del 04/09/2019, della Città Metropolitana di Roma - Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale, Servizio I - Gestione Rifiuti, con cui si effettua una richiesta di integrazioni documentali ai fini dell'espressione del parere relativo alle emissioni in atmosfera da rilasciarsi ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 mentre relativamente alla gestione dei rifiuti per quanto di competenza non rileva elementi ostativi al rilascio di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 0810464 del 11/10/2019 è stata inviata alla ditta Giuseppe Tanningher una richiesta di integrazioni a norma dell'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in merito sia alle richieste della Città Metropolitana che all'istruttoria di V.I.A.;

Con nota del 04/11/2019, acquisita con prot.n. 0883751 del 05/11/2019, è pervenuta una comunicazione della Società proponente in merito alla modalità di trasmissione della documentazione integrativa;

Con PEC del 11/11/2019, acquista con prot.n. 0903155 del 11/11/2019, la ditta Giuseppe Tanningher ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Nota di risposta alla richiesta di integrazioni
- Indagine vegetazionale
- Carta classificazione agronomica
- Carta uso del suolo
- Studio previsionale di Impatto Acustico
- Prospetti quotati, sezioni longitudinali e trasversali dell'area con profili significativi dell'intervento in relazione al terreno, alle strade e agli edifici circostanti
- Planimetria impianto ante operam (stato di fatto)
- Pianta dei punti ripresa foto
- Planimetria impianto post operam
- Elaborato ortofotografico della zona con evidenziata l'area circostante l'insediamento per un raggio di 1000 metri, individuando gli edifici sensibili presenti:
 - o Parrocchia del Divin Salvatore;
 - o Stadio Elio Mastrangeli;
 - o Azienda USL Roma G;
 - o Associazione Arcadia Onlus;
 - o Congregazione figlie di NS Eucarestia.

Con prot.n. 983058 del 04/12/2019 è stata inviata comunicazione a norma dell'art 27-bis del D.Lgs. 152/2006 di pubblicazione dell'avviso previsto dall'art. 23 c. 1 lett. e);

Con prot.n. 0080240 del 19/12/2019, acquisita con prot.n. 1038549 del 20/12/2019, è pervenuta nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzioni Incendi – Polo di Tivoli con cui si comunica che lo stesso potrà esprimere il parere nell'ambito delle procedure previste dall'art. 16 del D.Lgs. 139/2006 e dall'art. 2 del DPR 151/2011;

Con nota prot.n. 103753 del 05/02/2020 è stata convocata la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in data 26/02/2020 presso la sede dell'Area V.I.A.;

Con prot.n. 0109352 del 06/02/2020 è pervenuta nota dell'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi inerente indizione della conferenza di servizi interna ed individuazione del rappresentante unico regionale;

Con prot.n. 8744 del 11/02/2020, acquisita con prot.n. 0122087 del 11/02/2020, è pervenuta nota del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzioni Incendi – Polo Tivoli, conferma della precedente comunicazione;

Con nota prot.n. 0156623 del 21/02/2020 l'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione, Conferenze di Servizi ha notificato l'Atto di Organizzazione n. G01509 del 18 febbraio 2020 - Nomina del Rappresentante unico regionale;

In data 26/02/2020 si è tenuta la prima seduta della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.Lgs 152/2006;

Con prot.n. 0183624 del 02/03/2020 è stata inviata comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del verbale della prima Conferenza di Servizi ex art. 27-bis c.7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. sul link regionale;

Con PEC acquisita con prot.n. 243103 del 24/03/2020 la ditta Giuseppe Tanningher ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Integrazione indagine vegetazionale;
- Quantificazione dell'effettivo traffico indotto dall'attività;
- Planimetria impianto ante operam – integrazioni dopo I° CdS (stato di fatto);
- Planimetria impianto post operam – integrazioni dopo I° CdS;
- Tavola CTR e Ortofoto – integrazioni dopo I° CdS;

Con prot.n. 0249470 del 27/03/2020 è stata inviata comunicazione relativamente alla trasmissione integrazioni e ai nuovi termini istruttori per effetto dell'art. 103 del Decreto-legge n. 18 del 17/3/2020 a tutti i soggetti interessati al procedimento;

Con nota prot.n. CMRC-2020-0050490 del 02/04/2020, acquisita con prot.n. 0266038 del 03/04/2020, la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" - Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia ha inoltrato un sollecito di integrazioni documentali;

Con nota prot.n. 0023570 del 07/04/2020, acquisita con prot.n. 282374 del 07/04/2020, ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio supporto tecnico ai processi autorizzatori ha inviato il Supporto tecnico nell'ambito del procedimento di V.I.A.;

Con nota prot.n. del 14/04/2020 è stata inviata una comunicazione con cui si è chiesto alla Società proponente di ottemperare a quanto evidenziato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con prot.n. CMRC-2020-0050490 del 02/04/2020;

Con PEC del 14/04/2020, acquisita con prot.n. 348667 del 17/04/2020, la ditta Giuseppe Tanningher ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica riguardo gli accorgimenti adottati al fine di evitare l'emissione di polveri durante le operazioni di messa di rifiuti recuperabili costituiti da: rifiuti ferrosi e rifiuti non ferrosi, e frantumazione di rifiuti provenienti da demolizioni e costruzioni e scavi;
- Elaborato ortofotografico della zona con evidenziata l'area circostante l'insediamento per un raggio di 1000 metri, individuando gli edifici sensibili presenti;
- Domanda di autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera ai sensi D. Lgs 03/04/2006 n. 152 e ss.m.ii., e art. 269 inoltrata alla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Planimetria area circostante e distacchi;
- Planimetria impianto post operam – Integrazioni dopo I° CdS;

Con nota prot.n. CMRC-2020-0078067 del 12/05/2020, acquisita con prot.n. 0417143 del 12/05/2020, la Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" - Servizio I Gestione Rifiuti ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

Con nota acquisita al prot.n. 0445664 del 21/05/2020, la Società proponente, a seguito della richiesta di integrazioni del 12/05/2020 del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso la seguente documentazione:

- Risposta richiesta di integrazioni
- Bonifico inviato alla Città Metropolitana di Roma
- Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e art. 15 e 16 della L.R. 27/98 - variante sostanziale

Con prot.n. 457015 del 26/05/2020 è stata inviata una comunicazione a tutti i soggetti interessati di aggiornamento del procedimento e ripresa dei termini procedurali;

Al fine di dare seguito ai procedimenti di V.I.A. è stata attivata presso questa Direzione una stanza virtuale che viene utilizzata per le conferenze dei servizi e che permette la presenza fino a 50 utenti, denominata "ASS urbanistica rifiuti casa", pertanto con nota prot.n. 520926 del 15/06/2020 è stata convocata la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in data 22/06/2020 in modalità da remoto;

Con prot.n. CMRC-2020-0093890 del 17/06/2020, acquisita con prot.n. 0531281 del 17/06/2020, è pervenuta una richiesta di chiarimenti e di integrazioni documentali dal Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale - Servizio 3 Tutela Aria ed Energia della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Con prot.n. CMRC-2020-0093980 del 17/06/2020, acquisita con prot.n. 531292 del 17/06/2020, è pervenuta nota del Dipartimento IV – Servizio 2 Tutela Acque e Risorse Idriche della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Con nota prot.n. CMRC-2020-0095384 del 19/06/2020, acquisita con prot.n. 540571 del 21/06/2020, il Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale, Servizio I Gestione Rifiuti della Città Metropolitana di Roma Capitale, ha richiesto integrazioni documentali;

In data 22/06/2020 si è svolta in modalità da remoto la seconda seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/2006;

Con prot.n. 548753 del 23/06/2020 è stato trasmesso il verbale ai partecipanti alla seconda seduta della conferenza di servizi ex art.27-bis c.7 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. tenutasi in data 22/06/2020, ai fini della condivisione dello stesso, viste le modalità da remoto di svolgimento della seduta;

Con PEC acquisita con prot.n. 0550610 del 24/06/2020 Società proponente ha confermato e sottoscritto il verbale della seconda seduta della conferenza;

Con PEC acquisita con prot.n. 0584304 del 03/07/2020, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa in riferimento alla richiesta del Servizio I del Dipartimento IV della Città Metropolitana prot. CMRC-2020-0095384 del 19/06/2020:

- Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 – Variante sostanziale
- Planimetria impianto post operam – Integrazioni dopo 2° CdS

Con PEC acquisita con prot.n. 0624685 del 14/07/2020 è pervenuta richiesta informazioni della Società proponente circa la tempistica necessaria all'indizione della terza seduta di conferenza;

Con PEC acquisita con prot.n. 0672681 del 28/07/2020, la Società proponente ha nuovamente richiesto informazioni sulla tempistica per l'indizione della terza seduta della conferenza di servizi;

Con nota prot.n. 0686725 del 31/07/2020 è stata convocata la terza seduta della conferenza di servizi ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs 152/2006 in data 07/08/2020 in modalità da remoto;

Con prot.n. 709032 del 07/08/2020 è stato inviato il verbale ai partecipanti della terza seduta della conferenza ai fini della condivisione dello stesso, viste le modalità da remoto di svolgimento della stessa;

Con PEC acquisita con prot.n. 0710292 del 10/08/2020 il proponente ha confermato e sottoscritto il verbale della terza seduta di conferenza del 07/08/2020;

Con nota datata 10/08/2020, acquisita con prot.n. 0711174 del 10/08/2020, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- nota di risposta alla richiesta di integrazioni protocollo CMRC-2020-0093890 del 17/06/2020 del Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia"
- oneri istruttori
- Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 – Variante sostanziale
- Planimetria impianto post operam – Integrazioni dopo 3° CdS
- Prospetti quotati dell'area con profili significativi dell'intervento

Con nota prot.n. CMRC-2020-0124510, acquisita con prot.n. 751032 del 04/09/2020, il Servizio I Gestione Rifiuti del Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città Metropolitana di Roma Capitale ha trasmesso richiesta di integrazioni documentali (modello A - aggiornamento della tabella "Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento) a seguito della trasmissione delle integrazioni del proponente acquisite con prot.n. 711174 del 10/08/2020;

Con prot.n. 0802506 del 18/09/2020 è stata inviata comunicazione con la quale si è richiesto alla Società proponente di riscontrare la nota prot.n. CMRC-2020-0124510 del 04/09/2020 del Servizio I Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Con PEC acquisita con prot.n. 0804662 del 18/09/2020 la Società proponente ha trasmesso il nuovo modello A riveduto e corretto in base alle indicazioni della Città Metropolitana di Roma Capitale;

Con PEC acquisite con prot.n. 0795952 del 16/09/2020 e con prot.n. 0840485 del 01/10/2020 la Società proponente ha richiesto informazioni sullo stato della pratica.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda un impianto autorizzato in procedura ordinaria per la gestione tramite operazione R13 di rifiuti non pericolosi di natura inerte per un quantitativo annuo di 17.250 t/a, non ancora operativo, ubicato nel territorio del Comune di Zagarolo.

Con il progetto in esame la proponente richiede il trattamento sostanzialmente dell'intero quantitativo autorizzato tramite operazioni R12 e R5 al fine di completare in loco il flusso lavorativo di messa in riserva di materiali e rifiuti.

Bilancio di massa

- Rifiuti in entrata 17.250 t/a, giornaliera 240 t/giorno
- Rifiuti in uscita verso recupero 800 t/a
- Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall'impianto: 15650 t/a
- Perdite di processo: 40 t/a
- Rifiuto smaltito esternamente: 760 t/a
- Rifiuto smaltito internamente: 0 t/a
- % rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata: 98%

La Relazione tecnica descrittiva evidenzia che l'impianto sarà caratterizzato da una potenzialità annuale di trattamento così suddivisa:

- a) *rottami ferrosi e non ferrosi*
 - *giorni lavorativi: 300;*
 - *peso medio rifiuto trattato: 650 t/anno.*
- b) *rifiuti inerti*
 - *giorni lavorativi: 300;*
 - *peso medio rifiuto trattato: 16.600 t/anno.*

Inquadramento territoriale

L'area interessata dal progetto risulta ubicata in zona D per insediamenti produttivi - sottozona D 4.6 da P.R.G. e distinta catastalmente al foglio: 30 Particelle: 286, 287, 288, 290, 365, 627.

L'area si trova a circa 850 m a nord ovest dal centro storico del Comune di Zagarolo, a circa 540 m ad ovest dalla strada provinciale SP54b e a circa 2,15 km ad est dall'Autostrada del Sole A1.

Autorizzazioni

L'impianto risulta autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/1998 con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 297 del 01/02/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Quadro progettuale

Il proponente premette che in data 01/02/2018 la Città Metropolitana di Roma Capitale determina di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della l.r. 27/98 e della d.g.r. 239/2008, la ditta Tanningher Giuseppe alla realizzazione delle opere previste nel progetto ed alla messa in esercizio dell'impianto di messa in riserva di rifiuti non pericolosi, sito in Via Fontana della Prata, 7 - 00039 Zagarolo (Rm), ma l'impianto non è mai entrato in esercizio.

La superficie dell'impianto è di circa 2025 mq, risultano così suddivise:

- superfici coperte circa 25 mq
- superfici scoperte o pavimentate circa 2000 mq

Nella D.D. R.U. n. 297 del 01/02/2018, relativamente alle particelle sopra evidenziate, si evince che impianto ha una superficie complessiva di 4.310 mq.

Come evidenziato nella documentazione fotografica nell'area risultano presenti cumuli di materiali, dallo studio ambientale le aree di messa in riserva e trattamento dei rifiuti inerti saranno dotate di pavimentazione impermeabile e impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

Nella Relazione paesaggistica, per quanto riguarda lo stato attuale dell'area, si evidenzia che *Il presente progetto riporta alcuni interventi per l'ultimazione delle opere di progetto di cui alla concessione di autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.208 del D. L.gvo 152/06 con D.D. R.U. 297 del 01/02/2018 è stato approvato e rilasciato, in variante del piano regolatore, il progetto relativo.*

Il progetto autorizzato riguardava la pavimentazione dell'area dove si svolgono le operazioni di gestione dei rifiuti e la realizzazione delle vasche di contenimento delle acque di prima e di seconda pioggia del progetto approvato.

Entrambe le opere (cementificazione impermeabilizzata dell'area e realizzazione delle due vasche di raccolta acque) risultano in fase di realizzazione.

L'area adibita all'attività di rottamazione sarà divisa nelle seguenti zone, tutte posizionate all'esterno:

1. area di conferimento;
2. area di messa in riserva e selezione;
3. area di frantumazione;
4. area di stoccaggio delle materie prime.

La quota adibita al trattamento rifiuti, come rilevato dall'elaborato grafico "Planimetria impianto post operam" risulta così suddivisa: ingresso da via Fontana della Prata, una pesa, locale servizi esterna all'area di progetto, due vasche di raccolta delle acque meteoriche (prima e seconda pioggia), sei cassoni scarrabili, 5 zone suddivise per tipologia di operazione e rifiuti, un'area di deposito materia prima seconda (post trattamento), zona impianto di frantumazione e zona area di scarico con sistemi di abbattimento a umido e rete di raccolta delle acque meteoriche perimetrale alla zona impermeabilizzata ed un secondo ingresso da Via S. Apollaria.

La Relazione sui luoghi di lavoro evidenzia che *... la sede si compone di due edifici monoblocco ... prefabbricato con tamponature e copertura realizzata con pannelli di tipo sandwich. Le dimensioni di tali prefabbricati non saranno inferiori ai 9 mq e altezza pari a 2,7 m. All'interno di ognuno è presente un*

servizio igienico dotato di antibagno. Il bagno è collegato al sistema di acque reflue ed è dotato di apertura di aerazione. Inoltre, per quanto attiene le aree esterne, parte di questa risulta pavimentata con asfalto, mentre le restanti parti sono in stabilizzato. L'intera area è recintata rispetto alle proprietà con muretto in c.a. e rete metallica.

La documentazione integrativa evidenzia che il proponente intende effettuare le seguenti modifiche strutturali nell'area dell'impianto rispetto alla configurazione autorizzata:

- per quanto concerne il box prefabbricato ad uso ufficio, si prevede ... spostare le attività di amministrazione nell'immobile sito nel terreno adiacente, sempre di proprietà della ditta e ad una distanza inferiore ai 15 m dall'accesso al lotto;
- con riferimento alle vasche di raccolta autorizzate in sede di Conferenza dei Servizi e riportate nella planimetria ante operam, il proponente evidenzia che le stesse non sono state realizzate e ... per motivi logistici la ditta preferirebbe spostare le vasche di raccolta sull'ansa creata dalla via di accesso, come da planimetria post-operam, di modo che l'area verde sita all'interno dell'impianto resti intatta.

L'impianto prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature per la messa in riserva e la lavorazione dei rifiuti recuperabili:

- Caricatore gommato caterpillar 924G;
- Frantoio OM Track Ulisse;
- Autocarro Iveco 450 4 assi;
- Pesa a ponte elettronica;
- Attrezzatura varia e minuta di officina.

Il proponente precisa che il frantumatore sarà utilizzato con una potenzialità massima stimata di 60 tonnellate al giorno e, operativamente, per circa meno di due ore settimanali.

La tabella sottostante, estratta dallo Studio di Impatto Ambientale, riporta le tipologie e i quantitativi dei rifiuti e le operazioni che verranno effettuate presso l'impianto.

Codice CER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione di Gestione
17 01 01	Cemento	1500	R13, R12, R5
17 01 07	Miscugli o scorie di di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche (diverse da 17 01 06)	200	R13, R12, R5
17 03 02	Miscele bituminose diverse da 17 03 01	150	R13, R12
17 04 01	Rame, bronzo e ottone	50	R13, R12
17 04 02	Alluminio	50	R13, R12
17 04 05	Ferro e acciaio	500	R13, R12
17 04 07	Metalli misti	50	R13, R12
17 05 04	Terre e rocce da scavo	200	R13, R12, R5
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da 17 05 07	10.000	R13, R12, R5
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da 17 08 01	50	R13, R12, R5
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di demolizione e costruzione	4.500	R13, R12, R5
Totale complessivo rifiuti in ingresso		17.250	

Il proponente rileva che per l'impianto in oggetto si è stimato che la quantità di materiali trattati sia di circa 60 tonnellate al giorno.

Fasi di lavorazione

- a. ricevimento;
- b. stoccaggio in cumulo dei medesimi su basamento pavimentato in conglomerato;
- c. separazione delle frazioni metalliche;
- d. separazione delle frazioni indesiderate, quali legno e materiali plastici;
- e. frantumazione dei rifiuti;
- f. vagliatura;
- g. selezione granulometrica;
- h. stoccaggio, secondo granulometria, dei materiali ottenuti in cumuli;
- i. stoccaggio in cassone scarrabile delle frazioni metalliche ottenute;
- j. stoccaggio in cassone scarrabile delle frazioni non desiderate ottenute.

Tutta l'area sarà suddivisa con apposita cartellonistica in modo da individuare facilmente ogni singola area di stoccaggio e ogni contenitore avrà, al suo esterno, una tabella indicante il codice EER di riferimento.

Viabilità di accesso

La documentazione integrativa evidenzia che è possibile accedere all'impianto dall'accesso principale in Via Fontana della Prata e dall'accesso secondario in Via S. Apollaria. Per quanto concerne il secondo accesso, il proponente lo considera come ... una via di entrata e uscita secondaria ed utilizzata saltuariamente.

Quadro ambientale

Atmosfera

L'attività prevista dal progetto prevede emissioni di carattere diffuso che potrebbero verificarsi nell'area di scarico materiali e nell'impianto di frantumazione.

Considerata la natura inerte dei rifiuti trattati, lo studio di impatto ambientale esclude la possibilità di contaminazioni organiche ed il rilascio di emissioni odorogene.

Al fine di mitigare eventuali emissioni polverulente diffuse, il proponente prevede l'inserimento di un misto di barriere frangivento costituite da muretti e barriere vegetali e l'utilizzo dell'impianto di abbattimento polveri tramite nebulizzatori nell'area di scarico e frantumazione con il riutilizzo delle acque di seconda pioggia raccolte negli appositi serbatoi.

Traffico

Il traffico stimato dall'attività, considerando un intenso periodo di lavoro, è di 5 viaggi/giorno per operazioni R13 e 1 viaggio/giorno per operazioni R5, R12, su adeguata viabilità di accesso all'impianto.

Ambiente idrico

Per quanto concerne l'ambiente idrico il proponente ha evidenziato che con la realizzazione e l'adeguamento del sistema di recupero e trattamento delle acque di piazzale, l'impianto non interferirà negativamente con l'ambiente idrico circostante, gli scarichi saranno gestiti come segue:

- le acque di prima pioggia saranno regolarmente smaltite;
- le acque di seconda pioggia verranno immagazzinate in appositi serbatoi per il riutilizzo;
- le acque produttive, se presenti, saranno smaltite tramite trattamento mediante impianto di depurazione oppure accumulo e successivo smaltimento secondo normativa.

Il proponente evidenzia inoltre che *ad una distanza di circa 600 metri è possibile notare la presenza di un corso d'acqua ... rispetto a cui ... l'impianto non ha incidenza ... in quanto all'interno dello stabilimento è possibile localizzare la rete di scarichi, di tipologia varia.*

Suolo, sottosuolo

Lo studio di impatto ambientale evidenzia che l'attività dell'impianto avverrà su superficie dotata di pavimentazione industriale nella totalità dell'area e dotata di raccolta delle acque (resistente e impermeabile), garantendo ... *adeguato il livello di protezione naturale delle acque sotterranee e superficiali.*

Il proponente ha evidenziato che la cantierizzazione non prevede la realizzazione di scavi o riporti e non sono attese variazioni apprezzabili sulle caratteristiche geotecniche e geomorfologiche dei terreni interessati dall'impianto.

Componente vegetazionale

La relazione "Indagine Vegetazionale" ha rilevato che ... *il sito è un piazzale con assenza assoluta di vegetazione (solo quella perimetrale costituita da erbe spontanee), l'impianto di triturazione mobile non comporterà nessuna modifica della vegetazione circostante; ... inoltre, dal punto vista vegeto-ambientale, il progetto prevede la realizzazione di aiuole e barriere verdi con la messa a dimora di specie vegetali autoctone quali piante arboree (Leccio, roverella, alloro, castagno) e piante arbustive (lauro ceraso).*

Il proponente evidenzia inoltre, che le aree di progetto non ricadono tra quelle riconducibili ad area boscata, ai sensi della L.R. 39/2002 art. 4 e R.R. 07/2005.

Paesaggio

Per quanto concerne tale componente, con riferimento alla percezione visiva, il proponente ha evidenziato quanto segue:

- *risulta caratterizzato da una scarsa visibilità a corto e lungo raggio da edifici singoli;*
- *il sito è localizzato in zone debolmente ondulate, con presenza di rada vegetazione arborea;*
- *il sito non risulta inserito in un contesto caratterizzato dalla presenza di elementi storico-architettonici visibili dal sito stesso;*
- *il sito si presta ad un parziale ma abbastanza spinto mascheramento dell'opera;*
- *ipotetica visibilità dell'opera dopo il mascheramento: l'impianto risulta scarsamente visibile con conseguente scarso contrasto impianto/contesto paesaggistico.*

Rumore

Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico ha evidenziato quanto segue che:

- per quanto concerne l'emissione acustica l'attività presenta un livello inferiore ai limiti previsti dal Piano di Zonizzazione Comunale;

- per quanto concerne l'immissione acustica si riscontra il superamento dei livelli assoluti ai valori limite vigenti solo in prossimità di uno dei ricettori valutati;
- *Relativamente alla verifica del criterio differenziale, è stato dimostrato per tutti i ricettori considerati nel presente studio il rispetto del limite differenziale nel periodo di riferimento diurno, limite pari a 5 dBA. Il confronto tra il rumore residuo e quello ambientale è risultato sempre negativo.*

Il fine di mitigare il rumore derivato dall'attività prevista il proponente prevede di realizzare le seguenti misure:

- inserimento di barriere naturali, costituite da cumuli di inerti posti sul perimetro dell'area stessa, *in modo tale da intercettare il rumore proveniente dall'impianto di frantumazione ed in peso minore il rumore proveniente dall'operosità dai mezzi d'opera (pala gommata ed escavatore) e degli autocarri in ingresso e in uscita;*
- la viabilità degli autocarri dovrà essere ... *schermata dai cumuli perimetrali, in quanto essa sarà posta tra il perimetro e l'area centrale di lavoro del frantoio;*
- *evitare di far funzionare a vuoto ed inutilmente le attrezzature ma si cercherà di concentrare le attività lavorative così da ridurre nel complesso i tempi di funzionamento degli impianti;*
- per quanto concerne la movimentazione del materiale da recuperare lo studio evidenzia di fare ... *attenzione ad evitare elevate altezze di cadute dello stesso riducendo pertanto le emissioni acustiche generali;*
- *le lavorazioni potranno avvenire all'interno di fasce orarie stabilite in modo da ridurre il disagio acustico.*

Salute pubblica

Per quanto concerne la salute pubblica, lo studio preliminare ambientale evidenzia l'assenza di edifici sensibili nel raggio di 500 metri dall'impianto ed esclude, considerate le caratteristiche dei rifiuti accettabili presso l'impianto, la presenza di agenti patogeni e radiazioni che possono recare nocumento.

Gli impatti che potrebbero generare delle criticità, quali emissione diffuse di polveri, incremento del clima acustico e versamento di sostanze inquinanti, sono state considerate nel presente progetto con l'individuazione di misure atte a contenere eventuali problematiche ambientali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il proponente evidenzia inoltre che ... *la configurazione dell'impianto assicura un elevato livello di garanzia nell'abbattimento delle emissioni polverulente e rumorose, ed un'adeguata protezione dagli agenti fisici.*

Rischio incidenti

Il proponente ha descritto il piano di emergenza con le modalità di ripristino e di messa in sicurezza del sito in caso di eventi accidentali nonché gli aspetti di gestione (efficienza dei sistemi, accessi e logistica e ripristino ambientale).

Cumulo con altri progetti

La documentazione progettuale, considerando un raggio approssimativo del sito, evidenzia la presenza di attività commerciali e ad ... *una distanza superiore ai 700 m è possibile rilevare una palestra per attività fisica, un negozio di mobili ed un ufficio postale.*

Quadro programmatico

La documentazione progettuale rappresenta il seguente quadro programmatico:

- P.R.G.: il certificato di destinazione urbanistica prot.n. 8077/2019 del 12/03/2019 evidenzia che il terreno è classificato in zona “D” per attività economico produttive, zona artigianale “D4.6” a carattere puntuale “impianto di messa in riserva rifiuti inerti”;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: *una piccola area dell’impianto risulta compresa nel “Paesaggio naturale di continuità”;*
 - Tavola B - Beni paesaggistici: *l’impianto interferisce parzialmente con la fascia di rispetto di una “Area di Interesse Archeologico” relativa ai primi 30 metri utilizzati come ingresso al lotto destinato all’attività;*
 - Tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale: *l’area in oggetto ... ricade nell’assetto ambientale tra le aree interessate parzialmente, dal vincolo lineare archeologico, normato dall’art. 41 delle NTA del PTPR;*
- P.T.P.G.: *Sistema Ambientale: l’impianto in oggetto risulta compreso nella Rete Ecologica Provinciale nelle aree destinate a “Terreno Agricolo” e nel “Territorio Agricolo”;*
- P.R.Q.A.: *il Comune di Zagarolo risulta iscritto nella classe 2;*
- P.R.T.A.: *l’impianto ricade nel bacino afferente “Fosso Passerano I” con stato chimico buono e stato ecologico buono;*
- P.A.I.: *assenza di vincoli legati alla pericolosità geomorfologica ed idraulica, nonché al rischio idrogeologico;*
- Vincolo idrogeologico: *nell’area in studio non si evidenziano importanti elementi morfologici degni di nota, né segnali di dissesto in atto;*
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): *non emergono particolari situazioni di rilievo;*
- Zonizzazione Acustica: *l’area è classificata come zona di classe II: area prevalentemente residenziale;*
- Classificazione sismica: *tutto il territorio comunale è soggetto a vincolo sismico (sottozona 2B);*
- Piano Regionale Rifiuti:
 - *risulta ricorrere un fattore di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali (condizionante) sito in Prossimità alle aree con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore estetico, oltre che punti panoramici da cui ammirare bellezze naturali (Legge 1497/39, art.1, num. 2,3,4);*
 - *ricorre fattore di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali assenza di idonea distanza dall’edificato urbano.*

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L’istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Roberto Casini ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all’istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

per gli aspetti di carattere generale sull'intervento proposto:

- il progetto esaminato riguarda un impianto autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per la gestione tramite operazioni di tipo R13 di rifiuti non pericolosi di natura inerte per un quantitativo annuo di 17.250 t/a, non ancora operativo, ubicato nel territorio comunale di Zagarolo;
- la proponente, rispetto a tale impianto autorizzato, richiede il trattamento dell'intero quantitativo autorizzato in R13 anche tramite operazioni di selezione R12 e frantumazione R5, al fine di completare in loco il flusso lavorativo di messa in riserva di materiali e rifiuti;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 26/02/2019, 22/06/2019 e 07/08/2020;
- nel corso dell'istruttoria e della conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - o prot.n. 474499 del 20/06/2019 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana, con cui evidenzia che sia per l'aspetto urbanistico che paesaggistico non emergono criticità da precludere la realizzazione del progetto;
 - o prot.n. 130008 del 04/09/2019 della Città Metropolitana di Roma - Dipartimento IV Tutela e Valorizzazione Ambientale, Servizio I - Gestione Rifiuti, con cui non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o del prot.n. 93980 del 17/06/2020 Dipartimento IV - Servizio 2 Tutela Acque e Risorse Idriche, con delle precisazioni relative alle aree dove avvengono lavorazioni di rifiuti o dove gli stessi sono stoccati per le quali devono essere sottoposte a trattamento depurativo tutte le acque meteoriche di dilavamento del sito e non solo la prima pioggia;
 - o prot.n. 8744 del 11/02/2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzioni Incendi – Polo Tivoli;
 - o prot.n. 23570 del 07/04/2020 ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio, supporto tecnico;
- nel verbale della terza seduta conclusiva del 07/08/2020 la Città Metropolitana ha evidenziato quanto segue:
 - o Servizio 3 Tutela Aria: documenti integrativi non pervenuti, successivo rilascio del parere favorevole con prescrizioni a seguito del ricevimento delle integrazioni;
 - o Servizio I Gestione Rifiuti: mancato riscontro degli oneri istruttori e necessità di aggiornare i dati sul bilancio di massa verificando la congruenza del bilancio tra rifiuti in entrata e rifiuti in uscita.
- la Società proponente con le PEC del 02/07/2020 e del 14/07/2020 ha provveduto a trasmettere la documentazione sopra evidenziata richiesta dalla Città Metropolitana;

per il quadro progettuale:

- la superficie dell'impianto è di circa 2025 mq, suddivisi in superfici coperte per circa 25 mq e superfici scoperte o pavimentate per circa 2000 mq, nella D.D. R.U. n. 297 del 01/02/2018, relativamente alle particelle catastali interessate, la superficie complessiva è di 4.310 mq;
- il progetto prevede:
 - o trattamento di rifiuti non pericolosi relativi ai codici CER 170101, 170107, 170504, 170508 e 170904 per un quantitativo giornaliero stimato pari a 60 t/giorno;



- la potenzialità annuale di trattamento prevista sarà di 650 t/anno di rottami ferrosi e non ferrosi e 16.600 t/anno di rifiuti inerti;
- l'inserimento di una pesa in corrispondenza dell'ingresso su via Fontana della Prata;
- delimitazione di aree per la messa in riserva e selezione, frantumazione e stoccaggio delle materie prime;
- l'inserimento di un sistema di abbattimento di polveri ad umido con riutilizzo delle acque provenienti dal sistema di raccolta delle acque di seconda pioggia;
- l'inserimento di un impianto mobile con capacità di produzione massima di 200 t/h;
- un impianto di trattamento delle acque reflue con l'inserimento di due vasche di raccolta;
- per quanto concerne il box prefabbricato ad uso ufficio autorizzato, si prevede delocalizzare la struttura nel terreno adiacente a circa 15 metri di distanza di proprietà del proponente;
- l'impianto risulta dotato di due accessi, quello principale corrispondente a Via Fontana della Prata, mentre quello secondario ad uso saltuario, in Via S. Apollaria;
- è prevista la realizzazione di aiuole e piantumazione di barriere frangivento costituite da specie vegetali autoctone;

per il quadro ambientale:

- atmosfera:
 - per quanto concerne le emissioni in atmosfera, deriveranno dalla attività in oggetto, emissioni di tipo diffuso provenienti dall'attività di carico e scarico dei materiali, dall'impianto di frantumazione e dal traffico veicolare indotto;
 - considerata la tipologia di rifiuti inerti da trattare non sono previste emissioni di tipo odorigeno e convogliate;
 - il traffico indotto stimato nel SIA riguarda un incremento poco significativo di 1 - 2 mezzi rispetto al traffico veicolare in uscita e in entrata dall'impianto e la viabilità risulta essere compatibile al conferimento e prelievo dei materiali previsti;
 - al fine di mitigare le polveri diffuse, il progetto prevede l'inserimento di barriere frangivento costituite da muretti e barriere vegetali ed un sistema di abbattimento polveri che riutilizza le acque di seconda pioggia raccolte in appositi serbatoi;
- suolo, sottosuolo e ambiente idrico:
 - verificato che lo studio ambientale ha considerato alcuni elementi naturalistici presenti nelle vicinanze del sito, quali un corso d'acqua e l'esistenza di una sorgente, il progetto ha evidenziato che con gli accorgimenti progettuali, quali le tipologie di pavimentazione, il sistema di raccolta e trattamento delle acque con previsto riutilizzo delle acque di seconda pioggia e l'assenza di scarichi diretti, non sono previste interferenze negative con le componenti interessate;
 - la fase di realizzazione non prevede scavi o riporti e non sono attese variazioni apprezzabili sulle caratteristiche geotecniche e geomorfologiche dei terreni interessati dall'impianto;
 - le acque produttive saranno smaltite tramite impianto di depurazione oppure accumulo e successivo smaltimento secondo normativa;
- vegetazione:
 - il progetto prevede l'inserimento di specie vegetali autoctone con la realizzazione di aiuole e barriere verdi come contributo migliorativo puntuale rispetto allo stato ante operam;
- paesaggio:
 - la documentazione progettuale ha rilevato una scarsa visibilità dell'impianto a corto e lungo raggio da edifici singoli, considerata la morfologia del terreno e la presenza di rada vegetazione arborea;

- rumore;
 - o lo studio previsionale di impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei livelli emissivi, mentre si è riscontrato il superamento del livello di immissione in prossimità di uno dei ricettori considerati; allo stesso tempo, al fine di contenere il superamento dei limiti consentiti, sono state individuate una serie di accortezze gestionali e progettuali da eseguire durante le attività previste;
- salute pubblica;
 - o lo Studio di Impatto Ambientale, verificate le caratteristiche dei rifiuti e la tipologia di gestione degli stessi, l'assenza di agenti patogeni di radiazioni (ionizzanti e non), le misure di contenimento previste nel progetto, anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, esclude interferenze che possano creare nocumento;

per il quadro programmatico:

- l'attività prevista risulta coerente con il piano regolatore comunale in quanto ricadente in zona "D" per attività economico produttive, zona artigianale "D4.6" a carattere puntuale "impianto di messa in riserva rifiuti inerti";
- nella Determinazione Dirigenziale R.U. n. 297 del 01/02/2018 della Città Metropolitana di Roma Capitale è stabilito che "la presente autorizzazione costituisce variante urbanistica al P.R.G. vigente e l'area dell'impianto identificata al foglio 30 partt. 286, 287, 288, 290, 365 e 627 del catasto del Comune di Zagarolo assume la destinazione urbanistica di zona D-produttiva, sottozona D4.6, per la durata dell'autorizzazione come evidenziato con nota prot. 105112 del 25/07/2017 della Città di Zagarolo, Area IV - Urbanistica Edilizia e Patrimonio. Alla cessazione dell'attività l'area in esame riassumerà la destinazione urbanistica di zona E";
- con riferimento al P.T.P.R. parte dell'area interessata dal progetto interferisce con la fascia di rispetto linee archeologiche e secondo la tavola A l'impianto ricade nel Paesaggio naturale di continuità;
- come evidenziato nella tabella B delle N.A. del P.T.P.R. approvato con D.C.R. n. 5 del 2 agosto 2019, per tale attività è "consentita la prosecuzione di attività in atto legittimamente autorizzata previa valutazione di compatibilità con i valori riconosciuti del paesaggio agrario ... e subordinatamente alla realizzazione di misure ed opere di miglioramento della qualità paesaggistica del contesto rurale ... È altresì consentito l'adeguamento tecnologico";
- si evince che l'impianto ha già acquisto l'autorizzazione ordinaria provinciale e le modifiche proposte nella presente istanza non comporterebbero stravolgimenti progettuali per quanto concerne le infrastrutture (spostamento delle vasche di raccolta e delocalizzazione del box per uffici); inoltre è previsto l'incremento di vegetazione con la piantumazione perimetrale;
- per quanto concerne il P.R.Q.A., il Comune di Zagarolo ricade nella classe 2 dove uno o più indicatori di legge, in particolare PM10 e NO2, per almeno 3 anni dei 5 anni precedenti, superiore alla soglia di valutazione superiore (SVS) e per almeno 3 anni inferiori al valore limite;
- con riferimento al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti l'impianto presenta:
 - o per quanto concerne gli aspetti territoriali, un fattore di attenzione progettuale per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano (sono presenti abitazioni sparse a meno di 50 metri in linea d'aria dallo stesso ed il centro urbano del Comune di Zagarolo a circa 650 metri);
 - o per gli aspetti ambientali:
 - fattore escludente condizionate, in quanto l'area dell'impianto interessa un vincolo paesaggistico (zone di interesse archeologico);

- fattore di attenzione progettuale in quanto l'impianto si trova nelle adiacenze di un'area con presenza di beni immobili e mobili caratterizzati da bellezza naturale e di elevato valore estetico (zona interessata dal vincolo ministeriale "Beni d'insieme" Zagarolo - abitato e zone circostanti);

Preso atto dei pareri rilasciati dagli enti e amministrazioni richiamati nella presente istruttoria, che non hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'opera;

Considerato che per quanto riguarda gli enti e le amministrazioni che non hanno partecipato alla conferenza di servizi o che non hanno inviato alcun parere in merito al progetto in esame, visto quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., si dovrà considerare acquisito l'assenso senza condizioni;

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto comunque necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII alla parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di compatibilità ambientale con le seguenti condizioni e prescrizioni:

Prescrizioni generali – aspetti autorizzativi

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nei pareri acquisiti nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. ai fini dell'emissione del PAUR dovrà essere acquisita l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed i seguenti pareri:
 - pareri dei Servizi 1 e 3 del Dipartimento Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - parere dell'Area Rifiuti in merito alla coerenza complessiva del progetto esaminato rispetto al Piano regionale dei rifiuti;
 - parere del Rappresentante Unico Regionale nominato con Atto di Organizzazione n. G01509 del 18 febbraio 2020;
3. sia verificata comunque l'avvenuta acquisizione di tutti i pareri necessari all'emissione del PAUR;
4. sia garantito quanto prescritto nei pareri di competenza rilasciati dagli enti coinvolti nella procedura;
5. si dovrà garantire che l'attività prevista dall'impianto proposto non generi alcun tipo di nocimento alla popolazione e che non si verifichino criticità sulle componenti ambientali; nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientali e sanitarie si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e livelli previsti dalla normativa vigente, l'implementazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
6. siano acquisiti tutti gli altri titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;

7. dovrà essere garantito il rispetto di quanto previsto dalle norme di attuazione del P.R.T.A. e P.R.Q.A.;

Misure progettuali e gestionali

8. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle aree destinate all'attività di trattamento e recupero di rifiuti rappresentate in progetto;

9. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi nel progetto valutato e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;

10. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice EER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;

11. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;

12. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;

13. dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;

14. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni acustiche a norma e dotati dei più idonei dispositivi e cofanature per l'abbattimento, al fine di mantenere in fase di esercizio le emissioni al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;

15. il quadro emissivo dovrà garantire il rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti e dovranno comunque essere attuate le seguenti misure:

- le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
- velocità ridotta e periodica manutenzione per i mezzi di trasporto;
- dovranno essere adottate le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento mediante l'applicazione di tutte le migliori tecniche disponibili;

16. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;

17. dovranno essere seguite le indicazioni date con prot.n. 8744 del 11/02/2020 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco Roma – Ufficio Prevenzioni Incendi – Polo Tivoli;

Traffico indotto

18. il proponente dovrà garantire che l'attività non crei alcun tipo di nocumento alle zone circostanti attraverso le seguenti misure:

- idonea gestione ingresso/uscita dei mezzi al fine di non creare intralci e/o pericoli sulla viabilità locale;
- in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti le abitazioni dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
- siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza e nel rispetto delle norme;
- utilizzo di veicoli con dimensioni idonee alla viabilità di percorrenza prevista in progetto e in coerenza con le norme stabilite dal codice della strada;

Monitoraggi e manutenzioni

19. dovrà essere applicato idoneo sistema di monitoraggio ambientale previa verifica dello stesso con le Autorità competenti ai successivi controlli in fase di esercizio;
20. il sistema dovrà comunque garantire l'ideoneo e costante monitoraggio, con le cadenze da definire in sede autorizzativa, in riferimento a emissioni polverulente, alle emissioni in atmosfera dal traffico indotto dall'esercizio dell'attività di gestione rifiuti, alle emissioni in corpo idrico, alle emissioni di rumore e vibrazioni, derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, nonché la definizione di tutte le idonee misure atte a garantire il rispetto dei limiti normativi in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa;
21. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione delle aree di gestione dei rifiuti e di stoccaggio, nonché i sistemi di gestione e trattamento delle acque reflue;
22. dovrà essere costantemente garantita la piena efficienza delle griglie e delle canalette di raccolta e invio delle acque meteoriche;
23. gli impianti dovranno essere sottoposti a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
24. dovrà essere redatto uno specifico disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
25. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento di tutte le attrezzature impiantistiche deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;

Interventi di mitigazione a verde

26. dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi di sistemazione a verde indicati nel SIA al fine di costituire delle fasce vegetate con esemplari autoctoni;
27. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

Sicurezza dei lavoratori

28. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
29. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle singole aree;
30. l'esercizio dell'impianto dovrà sempre avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti; a tal fine dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute dei lavoratori in tutte le fasi previste in progetto;

Modifiche o estensioni

31. eventuali modifiche o estensioni del progetto di cui alla presente valutazione dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al D.Lgs. 152/2006 conformemente al disposto dell'Allegato IV, punto 8, lettera t);

Fine esercizio attività

32. come già prescritto dalla Città Metropolitana la Ditta al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere al ripristino del sito mediante la

rimozione e la messa in sicurezza di tutti gli impianti e le infrastrutture utilizzate, riportando lo stato dei luoghi alla precedente destinazione agricola di PRG.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 21 pagine inclusa la copertina.